



## TEMPO BREVE ...

Non me ne ero accorto, ma il tempo di Avvento e di Natale sono stati entrambi i più brevi possibili.

Il tempo di avvento è finito domenica 24 dicembre e perciò è mancata tutta una settimana. Di solito dopo l'ultima domenica almeno qualche giorno prima di Natale c'è ... Di questo mi ero accorto.

Anche il tempo di Natale è stato il più breve: si chiude con la domenica del Battesimo del Signore che quest'anno cade il giorno dopo l'epifania, il 7 gennaio. Di solito ci sono anche qui alcuni giorni.

Che significato dare a questo fatto che sembra banale, e in parte lo è ...? Mi è venuto spontaneo pensare al fatto che non sempre abbiamo tutto il tempo che vogliamo, anzi ...

Da giovane studente pensavo che avrei potuto avere ancora tempo per studiare anche dopo, anche negli anni a venire. In realtà non è così, perché ciò che non si è fatto quando era il momento non si recupera più. Forse ci sono altre occasioni, ma quel tempo è andato perduto.

Mi è capitato a volte di non riuscire ad andare a trovare una persona anziana e di essermene accorto solo quando è venuta a mancare. Poche volte per fortuna e mi pare sempre senza colpa da parte mia. Ma il rammarico mi è rimasto.

Oppure pensavo che avrei potuto riconciliarmi con qualcuno per un contrasto, una incomprensione. Ma passato il tempo opportuno tutto si perde nel dimenticatoio. Poi le nostre strade si dividono e... chissà se ci sarà mai un'altra opportunità. "Non tramonti il sole sopra la vostra ira ..." così diceva giustamente San Paolo (Ef 4, 26).

E Gesù spesso invita tutti nel Vangelo ad essere "...pronti, con la cintura ai fianchi e le lucerne accese..."

"Estote parati" è il motto degli amici scout: siate pronti! Una forma semantica forte che usa una espressione verbale inesistente in italiano, un imperativo futuro. Come a dire: guarda avanti perché devi essere sempre pronto.

Non perché la vita potrebbe finire da un momento all'altro. Anche per questo, si capisce, perché le cose stanno davvero così. Ma credo che l'invito del Signore riguardi soprattutto ogni possibilità di fare del bene che siamo invitati a non lasciarci sfuggire: ogni lasciata, è persa! Che peccato! Avrei potuto essere più preparato alla vita se avessi usato bene il tempo. Avrei potuto vivere un incontro in più con

alcune persone care che poi hanno lasciato questa vita. Avrei potuto essere più in pace...

Ecco. Questi alcuni pensieri che mi sono passati per la mente quando ho realizzato che dal 3 dicembre al 7 gennaio sono 36 giorni, quando di solito ci ne sono almeno una decina in più...

E' impossibile arrivare alla perfezione, essere al top. Pazienza! Ma quando ne avremo la possibilità, cerchiamo di non lasciar passare invano il tempo che ci è dato.

Don Andrea

## TROVA IL TEMPO

Trova il tempo di pensare

trova il tempo di pregare

trova il tempo di ridere.

E' la fonte del potere

è il più grande potere sulla terra

è la musica dell'anima.

Trova il tempo per giocare

trova il tempo per amare ed essere amato

trova il tempo di dare.

E' il segreto dell'eterna giovinezza

è il privilegio dato da Dio;

il giorno è troppo corto

per essere egoisti.

Trova il tempo di leggere

trova il tempo di essere amico

trova il tempo di lavorare.

E' la fonte della saggezza

è la strada della felicità

è il prezzo del successo.

Trova il tempo

di fare la carità.

E' la chiave del paradiso.

Santa Teresa di Calcutta

## MESE DELLA PACE

Per gli adulti

Domenica 14 gennaio 2024, alle ore 11,00, dopo la Messa, incontro col giornalista Alberto Laggia, per riflettere assieme sul messaggio di papa Francesco per la giornata mondiale di preghiera per la pace 2024: "Intelligenza artificiale e pace".

## **IL PENSIERO DI DON CARLO**

Epifania del Signore 2024

Di fronte a tanto male che c'è nel mondo, anche noi cristiani siamo tentati di scoraggiamento, come quelli che non credono, e si rassegnano dolosamente: rischiamo di somigliare a “coloro che non hanno speranza”, secondo le parole di San Paolo.

Non crediamo abbastanza che il Vangelo è una “buona notizia” proprio perché proclama la volontà di Dio di salvare questo mondo, il nostro mondo, donandoci il Figlio, anche adesso, per la potenza di un Amore che non ha confini. Come gran parte del popolo Ebreo quando questo Figlio è venuto nel mondo, anche noi rischiamo di non riconoscere il disegno di Dio, perché pensiamo a una salvezza a modo nostro, e non siamo come Maria che ha creduto, come Giuseppe, come il vecchio Simeone e tanti altri, che hanno perfino esultato nell'accogliere il Figlio di Dio, nonostante tutto.

Anche passando attraverso il male Dio vuole salvare questo nostro mondo, e lo salverà: a modo suo, certo, ma quello è il modo vero; a questa Salvezza siamo chiamati a dire di sì, con tutta la nostra vita, insieme a tanti per fortuna, insieme a Maria.

Un caro saluto e un augurio.

don Carlo

### **Catechesi. I vizi e le virtù. 2. Il Combattimento spirituale**

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

La scorsa settimana ci siamo introdotti nel tema dei vizi e delle virtù. Esso richiama alla lotta spirituale del cristiano. Infatti, la vita spirituale del cristiano non è pacifica, lineare e priva di sfide; al contrario, la vita cristiana esige un continuo combattimento: il combattimento cristiano per conservare la fede, per arricchire i doni della fede in noi. Non a caso, la prima unzione che ogni cristiano riceve nel sacramento del Battesimo – l'unzione catecumenale – è senza alcun profumo e annuncia simbolicamente che la vita è una lotta. Infatti, nell'antichità, i lottatori, prima della gara, venivano completamente unti, sia per tonificare i muscoli, sia per rendere il corpo sfuggente alla presa dell'avversario. L'unzione dei catecumeni mette subito in chiaro che al cristiano non è risparmiata la lotta, che un cristiano deve lottare: anche la sua esistenza, come quella di tutti, dovrà scendere nell'arena, perché la vita è un avvicinarsi di prove e di tentazioni.

Un celebre detto attribuito ad Abba Antonio, il primo grande padre del monachesimo, recita così: “Togli le tentazioni e nessuno sarà salvato”. I santi non sono uomini a cui è stata risparmiata la tentazione, bensì persone ben coscienti del fatto che nella vita si affacciano ripetutamente le seduzioni del male, da smascherare e da respingere. Tutti noi abbiamo esperienza di questo, tutti noi: che ti viene un cattivo pensiero, che ti viene un desiderio di fare questo o di sparlare dell'altro... Tutti, tutti siamo tentati, e dobbiamo lottare per non cadere in queste tentazioni. Se qualcuno di voi non ha tentazioni lo dica, perché sarebbe una cosa straordinaria! Tutti abbiamo tentazioni, e tutti dobbiamo imparare come comportarci in queste situazioni.

Ci sono tante persone che si autoassolvono, che reputano di essere “a posto” – “No, io sono bravo, sono brava, io non ho questi problemi”. Ma nessuno di noi è a posto; se qualcuno si sente a posto, sta sognando; ognuno di noi ha tante cose da aggiustare, e ha pure da vigilare. E a volte succede che andiamo al sacramento della Riconciliazione e diciamo, con sincerità: “Padre, io non ricordo, non so se ho dei peccati...”. Ma questo è mancanza di conoscenza di ciò che succede nel cuore. Tutti siamo peccatori, tutti. E un po' di esame di coscienza, un po' di sguardo interiore ci farà bene. Altrimenti rischiamo di vivere nelle tenebre, perché ormai ci siamo assuefatti al buio e non sappiamo più distinguere il bene dal male. Isacco di Ninive diceva che nella Chiesa chi conosce i propri peccati e li piange

è più grande di chi risuscita un morto. Tutti dobbiamo chiedere a Dio la grazia di riconoscerci poveri peccatori, bisognosi di conversione, conservando nel cuore la fiducia che nessun peccato è troppo grande per l'infinita misericordia di Dio Padre. Questa è la lezione inaugurale che Gesù ci regala.

Lo vediamo nelle prime pagine dei Vangeli, anzitutto quando ci viene raccontato il battesimo del Messia nelle acque del fiume Giordano. L'episodio ha in sé qualcosa di sconcertante: perché Gesù si sottomette a un simile rito di purificazione? Lui è Dio, è perfetto! Di quale peccato deve mai pentirsi Gesù? Nessuno! Anche il Battista è scandalizzato, al punto che il testo dice: «Giovanni voleva impedirglielo, dicendo: “Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?”» (Mt 3,15). Ma Gesù è un Messia molto diverso da come Giovanni lo aveva presentato e la gente lo immaginava: Egli non incarna il Dio adirato e non convoca per il giudizio, ma, al contrario, si mette in coda con i peccatori. Come mai? Sì, Gesù ci accompagna, tutti noi peccatori. Lui non è peccatore, ma è fra noi. E questa è una cosa bella. “Padre, ho tanti peccati!” – “Ma Gesù è con te: parlane, Lui ti aiuterà a uscirne”. Gesù mai ci lascia da soli, mai! Pensate bene questo. “Oh, Padre, io ne ho fatte delle grosse!” – “Ma Gesù ti capisce e ti accompagna: capisce il tuo peccato e lo perdona”. Mai dimenticare questo! Nei momenti più brutti, nei momenti in cui scivoliamo sui peccati, Gesù è accanto a noi per aiutarci a sollevarci. Questo dà consolazione. Non dobbiamo perdere questa certezza: Gesù è accanto a noi per aiutarci, per proteggerci, anche per rialzarci dopo il peccato. “Ma, Padre, è vero che Gesù perdona tutto?” – “Tutto. Lui è venuto per perdonare, per salvare. Soltanto, Gesù vuole il tuo cuore aperto”. Mai Lui si dimentica di perdonare: siamo noi, tante volte, che perdiamo la capacità di chiedere perdono. Riprendiamo questa capacità di chiedere perdono. Ognuno di noi ha tante cose per cui chiedere perdono: ognuno la pensi dentro di sé, e oggi ne parli con Gesù. Parli con Gesù su questo: “Signore, io non so se questo è vero o no, ma io sono certo che Tu non ti allontani da me. Sono certo che Tu mi perdoni. Signore, io sono peccatore, peccatrice, ma per favore non allontanarti”. Questa sarebbe oggi una bella preghiera a Gesù: “Signore, non allontanarti da me”.

Papa Francesco – 03.01.2024

## **CALENDARIO DELLA SETTIMANA**

Domenica 7 Dicembre

**BATTESIMO DEL SIGNORE**

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 11,30

Lunedì 8 Gennaio 2024

Ore 16,30 Adultissimi di AC

Ore 17.00 Catechismo 3<sup>a</sup> media

Martedì 9 Gennaio

Ore 17.00 Catechismo 3<sup>a</sup> elementare (anche con i genitori).

Mercoledì 10 Gennaio

Ore 15,30 Gruppo Anziani

Ore 17.00 Catechismo 2<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> elementare

Giovedì 11 Gennaio

Ore 17.00 Catechismo 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> media

Venerdì 12 Gennaio

Ore 20,45 Itinerario per i fidanzati (a San Giuseppe)

Sabato 13 Gennaio

Ore 15.00 Confessioni

Domenica 14 Gennaio

**II DEL TEMPO ORDINARIO**

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 11,30